

SALVATORE PANICO*

Strategie alimentari e prevenzione del cancro

(Sintesi)

La stima corrente di casi incidenti di cancro in Europa è intorno ai 3 milioni e mezzo e di quasi 2 milioni di morti in un anno. La notazione che un' fetta importante di essi è dovuta a fattori legati a condizioni ambientali, soprattutto a fattori legati allo stile di vita, e infezioni indica un grande potenziale per le azioni preventive. Tra queste quella sulle abitudini alimentari appare la più difficoltosa per vari motivi, inclusi quelli legati alle difficoltà a ottenere accurate misure di rischio in studi di popolazione. Negli ultimi due decenni un grande studio epidemiologico condotto in Europa, lo studio EPIC (European Prospective Investigation into Cancer and Nutrition) ha fornito informazioni scientifiche di estremo interesse per colmare questa lacuna sia per l'innovatività del suo disegno sia per la qualità delle sue misurazioni sia per la capacità di aver tenuto viva una collaborazione internazionale per oltre 20 anni producendo più di un migliaio di articoli scientifici, i cui risultati hanno prodotto una affidabile conoscenza sia sul piano eziologico che su quello dello sfruttamento nei programmi di prevenzione. Tra l'altro ispirando positivamente i complessi studi di intervento sullo stile di vita alimentare tendenti a colmare anche il gap conoscitivo sperimentale.

EPIC ha sotto osservazione dalla prima metà degli anni '90 oltre 500.000 individui ambosessi in età adulta, proveniente dalle coorti di 10 nazioni europee. La componente italiana ha costituito fin dall'inizio una componente importante dello studio contribuendo, con le conoscenze derivate da alcuni studi italiani, a sviluppare ipotesi di studio con l'osservazione di oltre 50.000 italiani provenienti da 5 coorti distribuite lungo l'asse Nord-Sud della Penisola (Torino, Varese, Firenze, Napoli e Ragusa). La variabilità delle abitudini

* *Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia, Università Federico II Napoli*

alimentari nelle coorti italiane ha consentito anche di studiare l'effetto del pattern alimentare mediterraneo italiano sull'insorgenza di vari tumori ed aumentato le possibilità di studiare nell'insieme delle coorti europee gli effetti della variabilità alimentare tra le varie culture.

La presentazione si propone di commentare i risultati più interessanti degli studi pubblicati sulle coorti EPIC e in particolare su quella italiana con un particolare focus sullo stile di vita alimentare mediterraneo. Risultati che sono in grado di ispirare strategie alimentari per la prevenzione dei tumori, con la possibilità che queste stesse strategie possano rivelarsi utili anche per migliorare la prognosi di molti tumori frequenti nella popolazione.